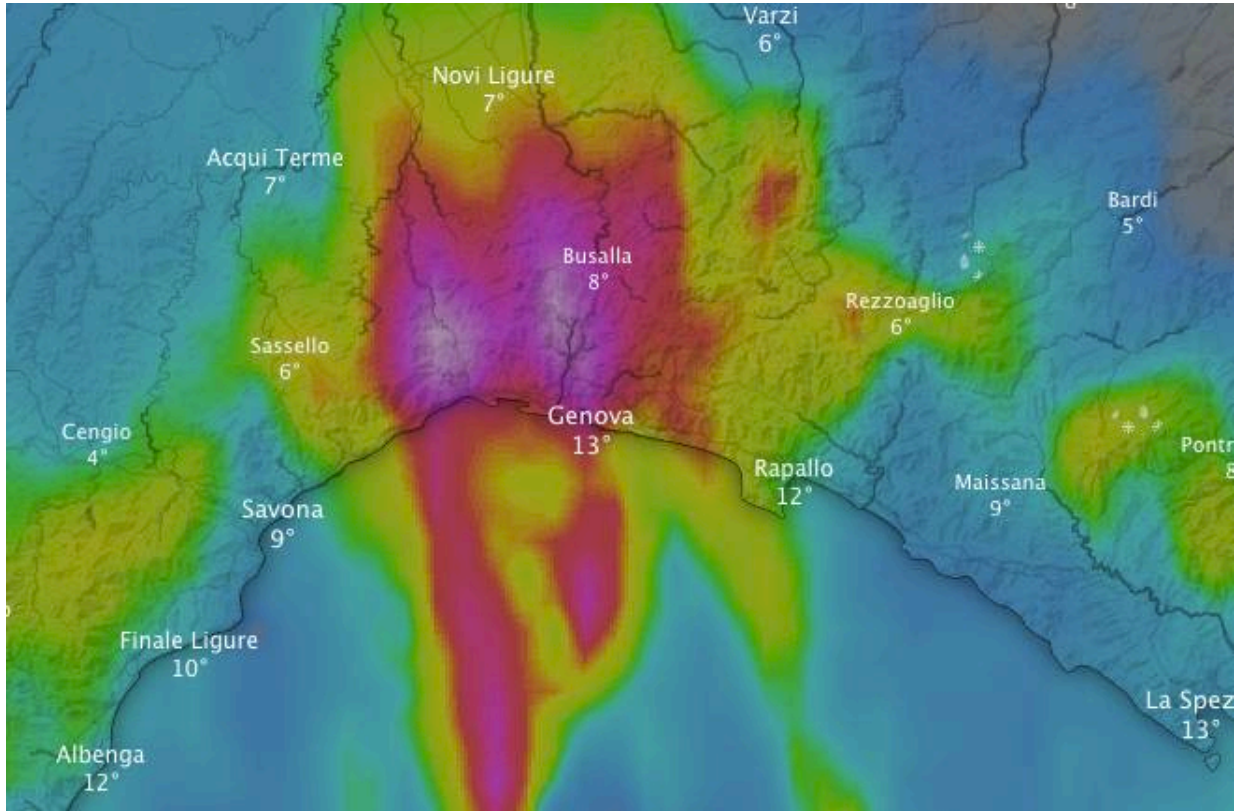


Meteo, pioggia incessante, ma il peggio arriverà sabato. Possibili criticità estreme

di **Redazione**

22 Novembre 2019 - 6:55



Genova. Il fine settimana che sta per arrivare potrebbe essere una due giorni di **estrema criticità per il nostro territorio**, con piogge e temporali incessanti, concentrati sui bacini già ampiamente messi a dura prova in queste ultime settimane caratterizzate da cumulate importanti.

Per tutta giornata di oggi saranno attivi fenomeni anche temporaleschi, **con significativi acuti nel settore centrale della regione** soprattutto a metà giornata: una situazione che potrebbe già riservare uno stress idrogeologico deciso per i piccoli bacini e per un terreno, quello della nostra regione, **ormai incapace di assorbire ulteriore acqua.**

Purtroppo, però, saranno solo i prodromi di un peggioramento più marcato che arriverà durante la notte, fino a praticamente tutta la mattinata di sabato: i **modelli previsionali sono concordi nel prevedere forti concentrazioni nel savonese e nel genovesato di ponente**, entroterra compreso. Una situazione che potrebbe portare a livelli di **allerta massimi**, sia per temporali che per possibile **dissesto idrogeologico.**

I meccanismi che indurranno questi fenomeni sono gli stessi che abbiamo imparato a conoscere in queste lunghe settimane di pioggia: la perturbazione atlantica, carica di pioggia tende a generare una tracimazione di aria fredda, che si scontrerà con un forte vento di scirocco più caldo, creando un fronte di convergenza sul *cul de sac* tirrenico che è

il golfo ligure, su di un mare che ha mantenuto temperature relativamente alte per la stagione.

Come al solito è difficile prevedere dove queste precipitazioni colpiranno maggiormente e per quanto tempo, **ma il rischio è quello di fenomeni intensi, localizzati e persistenti**, il cui scenario orografico dipenderà dai mutevoli e contingenti equilibri tra correnti d'aria e delta barometrici.

La speranza è quella che, come accaduto anche in questi giorni, il più possa essere scaricato a mare. Se così non fosse, vista la situazione a terra, **le criticità potrebbero essere estreme**: occhi puntati sul **Val Bormida** e, ancora, **Valle Stura**, ma anche sui bacini del **Leira** e **Cerusa**, e forse in misura minore quelli di **Polcevera** e **Scrivia**. Per quanto riguarda il sistema **Bisagno**, che nei giorni scorsi ha fatto vedere la sua **reattività dettata dalla totale saturazione del terreno**, tutto dipenderà da quanto lo scirocco riuscirà, ancora una volta, a tenere a ponente il fronte convettivo.

Dopo le incessanti piogge di queste settimane, questa nuova perturbazione, sebbene non la più potente in assoluto, **potrebbe essere la più pericolosa**, soprattutto perché troverà terreni con margini di assorbimento **praticamente azzerati**. Non sappiamo con precisione dove e per quanto, ma sappiamo che colpirà. E potrebbe fare male davvero.